

Mentre la Commissione Antimafia annuncia per il 4 novembre un «vertice» nell'isola

Il sindaco democristiano di Palermo: «Mafia e politica? A me non risulta»

Su Ciancimino pende un procedimento giudiziario per sei palazzi costruiti abusivamente per avvantaggiare il boss Vassallo - «Il questore è ispirato dai comunisti» - Il 70% delle licenze edilizie rilasciato a 5 prestanomi - Le alte protezioni politiche che partono da Roma - Relazione di polizia sul notabile dc affossata dai governi regionali di centrosinistra



La conferenza stampa del sindaco di Palermo (al centro nella fotografia)

Dalla nostra redazione PALERMO 30. I nodi di Palermo, della mafia e quindi della DC siciliana, vengono finalmente al pettine? E' l'interrogativo di queste ore, di fronte alla salutare piega che han preso i fatti dopo la sensazionale impresa criminale dell'altro notte all'ospedale civico, e dopo la scomparsa di De Mauro, ancora avvolta nel mistero, e di fronte all'unanime riconoscimento che se la mafia continua a prosperare, a tutti i livelli e in tutte le forme, questo è perché — come ha ammesso questa sera il compagno senatore Adamoli membro della commissione parlamentare Antimafia — «e su una testa quella della delinquenza e fatta in parte toccata quella politica invece non è stata neppure scalfita». Camionosa la polemica era esplosa il 24 settembre quando incastato dai giornalisti proprio sulla questione essenziale del rapporto mafia politica il capo della polizia Vicari aveva dichiarato di «condannare le riserve dell'antimafia sull'elezione a sindaco di Palermo di Ciancimino» cioè

volta grottesco ricorso all'accusa di comunismo la tutta via il sapore di un riconoscimento certamente del tutto involontario, della funzione che i comunisti hanno avuto nell'imporre e nel far disintare di grande fatto nazionale il rapporto mafia politica.

Osserva infatti stesava il vice segretario della Federazione ne di Palermo compagno Gianni Parisi, che «Se ogni anche organo ufficiale dello Stato sono costretti a dire certe cose ad lo si deve alla loro completa politica».

Ciò tanto più è specifica mente vale per Ciancimino che non può restare un giorno di più alla testa dell'amministrazione comunale di Palermo. Lo conferma lo stesso con quest'ultima esemplare di chiarezza in rapporto alla candidatura domanda di un giornalista se ci siano rapporti tra mafia e politica «A me non risulta», ha detto te stualmente Ciancimino. E la mafia edilizia ha incalzato un altro «Ma che intende per mafia dell'edilizia? Nei cin que anni in cui sono stato assessore ai Lavori Pubblici non ho ricevuto pressioni da nessuno».

Nessun dubbio che in quel cinque anni Ciancimino non abbia ricevuto pressioni. In realtà non ce n'è bisogno. Come documentarono infatti per primi i comunisti e come poi confermarono un rapporto ufficio del vice prefetto. Berio (il rapporto è stato affossato dai governi regionali di centro sinistra), proprio ed esattamente nei cinque anni della gestione Ciancimino all'assessorato ai Lavori Pubblici e Urbanistica del comune di Palermo qualcosa come il 70% di tutte le licenze di costruzione concesse tra il novembre '69 ed il novembre '70 (per esattezza 2.912 del le 4.205 licenze uscite dal comune) risultano intestate sempre e soltanto agli stessi cinque prestanomi. Se questa non è mafia, non è che un fatto di comodo.

In testa un oscuro murafabro Salvatore Malazzo ed un misero carbonaio Michele Gaggeri cominciarono con 32 e 23 licenze a testa nel '69 salirono a 362 e 271 l'anno successivo, se ne accaparrarono rispettivamente 430 e 222 nel '71, e continueranno così, di questo passo, fino a dopo l'orrenda strage di Ciancimino del 16 dicembre. E mentre le licenze di sviluppo del la nuova Palermo venivano tracciate a raffiche di mitra dai La Barbera e dai Greco tra una visita in comune e un caffè con il notaio.

Il delitto dell'ospedale 5 i sospetti ricercati in tutta Italia Dalla nostra redazione PALERMO 30. Sul terrificante delitto dell'ospedale la Procura della Re pubblica di Palermo ha ufficialmente aperto stamane una istruzione sommaria e a carico di ignoti per l'omicidio del la brigatista Candido Ciuni i cui funerali si sono svolti oggi.

Il fatto nuovo «ma del tutto scontato» di una inchiesta che prevede fra obiettivi obiettivi i basti pensare al muro di omertà raffrontato ora dal clima di terrore in cui si vive — è difficoltà che sono invece il prodotto di precise responsabilità dei poteri pubblici.

Una cosa appare chiara oggi e in questa direzione si muovono le indagini del delitto dell'atra notte e solo l'ultimo anello di una catena di scontri tra due bande che han potuto praticamente fino ad ora fare il bello e il cattivo tempo per ventiquattro anni in mezzo provincia di Agrigento e nelle cui falde si intrecciavano il contrabbando il controllo dei tra sporti e la intermediazione parassitaria sui prodotti agricoli.

Per la nuova rubrica «Sotto processo» Registri e magistrati accusano la Rai-Tv Dichiarazioni di Marco Zavattini e Massimo Andrioli dopo il documento di «Magistratura democratica» - Una dichiarazione di Beria d'Argentina

«Sotto processo» la nuova trasmissione televisiva «alla francese» in corso di registrazione e sotto accusa «Magistratura democratica» ha già elevato la sua ferma protesta sui contenuti ed i metodi della puntata che dov'essere dedicata ai problemi della magistratura in Italia (denunciando la discriminazione operata verso i magistrati che appartengono al più attiva e rinnovatrice della magistratura italiana) discriminazione alla quale va aggiunto il rifiuto cui è stato costretto il redattore giudiziario dell'«Unità» Gandini invitato come rappresentante dell'opinione pubblica.

Ramat in contraddittorio Si tratta come si vede di una perfetta documentazione sul modo con cui la Rai Tv intende presentarsi come «spiegata» e dinanzi alla pubblica opinione. L'elenco della sostanza e cautela conservativa dell'azienda e indirettamente confermati dallo stesso Beria d'Argentina il quale ha tentato di ridimensionare l'intera trasmissione dichiarando di essere stato invitato dalla Rai Tv ad una trasmissione che riguardava esclusivamente la relazione del Consiglio superiore della Magistratura su «società e giustizia» ma di aver chiesto alla Rai di non poter rappresentare l'Associazione Nazionale magistrati ma una corrente di essa.

Il delitto dell'ospedale 5 i sospetti ricercati in tutta Italia

Dalla nostra redazione PALERMO 30. Sul terrificante delitto dell'ospedale la Procura della Repubblica di Palermo ha ufficialmente aperto stamane una istruzione sommaria e a carico di ignoti per l'omicidio del la brigatista Candido Ciuni i cui funerali si sono svolti oggi.



Massimo Ranieri e Carmen Villani hanno largamente vinto la terza puntata di Canzonissima con oltre duecentomila voti di vantaggio sulla seconda coppia Dalida Michele. Nella quarta trasmissione che va in onda stasera, fra i sei cantanti in gara c'è Gianni Morandi, il quale, in un primo tempo, aveva fatto sapere di non voler prendere parte alla gara musicale. Nella foto Raffaella Carrà, presentatrice, assieme a Corrado

Contro Canzonissima minaccia dei discografici

I cantanti di musica leggera insieme ad un esiguo gruppo di attori sono in agguato 1 per meglio far sentire la propria voce minacciano la Rai di non partecipare in fra quattro settimane a Canzonissima (1) qua e dunque andrò regolarmente in onda anche questa sera e per le prime settimane di novembre.

Due settimane di violenze culminate nella sparatoria che ha sconvolto un quartiere

L'INCUBO DEI MITRA A TORINO

L'arresto di due ragazzi: ma sono loro gli assassini del carabiniere? — Rastrellamento casa per casa, bombe lacrimogene, raffiche e colpi di pistola — Poteva succedere una strage — La caccia all'uomo non si è conclusa

Dalla nostra redazione TORINO 30. Raffiche di mitra, colpi di pistola, gente che fugge terrorizzata, proiettili che rimbalzano dentro alle case, lancio di bombe lacrimogene, un isolato stretto d'assedio, cellule foto elettriche che illuminano a giorno un palazzo in costruzione dove potrebbe nascondersi un bandito armato un intero quartiere della periferia torinese è stato sconvolto ieri sera da una delle più drammatiche cacce all'uomo degli ultimi tempi.

Registri e magistrati accusano la Rai-Tv Dichiarazioni di Marco Zavattini e Massimo Andrioli dopo il documento di «Magistratura democratica» - Una dichiarazione di Beria d'Argentina



La bandiera a toppa lo caccia di scuola

Quando il giovane Thomas W. Todorovic si è presentato a scuola una mattina, con la bandiera americana cucita su pantaloni in una posizione non certo patriottica, il preside è andato su tutte le furie. In un battibaleno, il giovane Thomas è stato invitato a scendere la bandiera dai pantaloni, pena l'espulsione da tutte le scuole della città di St. Louis. Ha il ragazzo ha tenuto duro, un po' per ragioni di moda (la bandiera USA fa molto abbigliamento intimo, e questi tempi) un po' per rivendicare la sua libertà di vestirsi come gli pare. Poi ora si sa solo che il preside ha convocato i genitori del singolare portabandiera.

Fucila la moglie nel bar affollato

Ammazzato a 9 anni nel duello fra bande

PHILADELPHIA, 30. La polizia ha annunciato che un gruppo di ragazzi molto probabilmente appartenenti ad una banda giovanile ha ucciso con un colpo di pistola un bambino di nove anni. Il piccolo Miles Wheeler è stato trovato morto sul terreno di una scuola. Sono bastate poche ore di indagini perché la polizia precisasse che si è trattato di un vero e proprio «delitto di omicidio» come spesso avviene in bande rivali di malviventi adulti. Il capo della squadra omicidi di Philadelphia Edward Kessner ha detto che i giovani hanno ucciso il bambino che si è rifugiato nella scuola qui lo hanno circondato e gli hanno sparato a buca per un colpo di pistola all'addome.

STORIA DEL PARTITO COMUNISTA CI NESE 1921-'49 di Jacques Guillermaz. Eccezionale per il valore delle testimonianze, la ricchezza delle informazioni, l'equilibrio dei giudizi. L'autore ha vissuto trent'anni in Cina. Lire 4000 da Feltrinelli novità in tutte le librerie.